

# Vetrerie in crescita record, settore vitivinicolo italiano arranca: la dicotomia denunciata da UIV

scritto da Redazione Wine Meridian | 12 Maggio 2023

*Organo d'informazione dell'Unione Italiana Vini*

# IL CORRIERE VINICOLO

*... dal 1928*

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL CICLO ECONOMICO DEL SETTORE VITIVINICOLO

EDITRICE UNIONE ITALIANA VINI Sede: 20123 Milano, via San Vittore al Teatro 3, tel. 02 72 22 281; fax 02 86 62 216

Abbonamento per l'Italia: 120,00 euro (iva esclusa)

Abbonamento per l'Europa: 120,00 euro (iva esclusa)

Una copia 5,00 euro, arretrati 6,00 euro. Area internet: [www.corrierevinicolo.com](http://www.corrierevinicolo.com)

Registrazione Tribunale di Milano n. 1132 del 10/02/1949 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane spa, spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Milano

Stampa: Signat, Treviglio (Bergamo) - Associato all'Unip, Unione Stampa Periodica Italiana.

**BOLLETTE & BOTTIGLIE**

**I CONTI COSTI**

**non tornano**

RIFLESSIONE SULL'ANDAMENTO DI COSTI ENERGETICI E PREZZO DEL VETRO DAL 2021 AD OGGI

Prezzo delle bottiglie di vetro cresciuto oltre il 70% dal 2021 ad oggi sulla spinta di una bolletta energetica esplosa lo scorso anno. Ma rimasto invariato sebbene il costo energetico sia tornato in questi mesi ai livelli di due anni fa. Analisi esclusiva su un tema che sta mettendo in ginocchio il comparto. "In piena crisi inflattiva e con un consumatore più povero, la filiera produttivo-distributiva stringe ancora la cintura, mentre altri continuano a guadagnare", sottolinea Lamberto Frescobaldi, presidente UIV. "Abbiamo assorbito tutti i costi, ora a rischio la remunerazione dei soci" ribatte Carlo Piccinini, presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentare. La risposta di Assovetro con il presidente Marco Ravasi e l'approfondimento dei bilanci 2022 di alcune vetrerie, dove si vede che...

LE IMPENNATE DI RICAVI ED EBITDA: IL VETRO NON CONOSCE CRISI

MARCO RAVASI (ASSOVETRO): I PERCHÉ DEI RINCARI. MA FORSE A BREVE...

ANTEPRIMA

Si è chiuso con bilanci da record il 2022 per le principali vetrerie italiane ed europee che, in piena crisi energetica, hanno segnato utili anche sopra il 30%. Una performance eccezionalmente positiva, sostenuta anche dai crediti di imposta e dall'aumento dei listini imposti al mondo del vino (+70% il costo delle bottiglie in poco più di un anno). A fare da contraltare, più a valle lungo la filiera, sono i conti delle imprese vitivinicole italiane (tra minori vendite allo scaffale e costi di produzione alle stelle, con la relativa riduzione dei margini lordi per circa 900 milioni di euro) e i portafogli dei consumatori, sempre più alleggeriti da

inflazione e carovita, che si traducono in tagli agli acquisti di vino nell'ordine del 6-7%.

**Una dicotomia denunciata da Unione italiana vini (Uiv) in seguito all'inchiesta in uscita lunedì 15 maggio sul Corriere Vinicolo (<https://corrierevinicolo.unioneitalianavini.it/>),** che ha ricostruito l'andamento dei costi della bolletta energetica e del prezzo delle bottiglie di vetro degli ultimi due anni mettendo sotto la lente i bilanci di tre colossi europei del vetro attivi in Italia, O-I Glass, Verallia e Gruppo Zignago Vetro. A sorprendere Uiv, il paradosso che vede da una parte la riduzione dei costi energetici (tornati ai livelli del 2021), dall'altra il progressivo aumento – anche nel 2023 – del costo delle bottiglie di vetro.

“In piena crisi inflattiva e con un consumatore più attento, la filiera produttivo-distributiva stringe ancora la cinta, mentre altri continuano a veder crescere i profitti”, ha commentato **Lamberto Frescobaldi, presidente Uiv**. “Abbiamo assorbito tutti i costi, ora a rischio la remunerazione dei soci”, ha aggiunto **Carlo Piccinini, presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentare**. “Impennata dei costi energetici, rincari dei rottami e della logistica hanno influito in maniera rilevante sui bilanci dell'industria vetraria”, ha risposto il **presidente di Asovetro, Marco Ravasi**, che però apre a possibili revisioni dei listini in un prossimo futuro.

Stando all'analisi condotta per il settimanale di Unione italiana vini dal **professore di Economia dell'impresa vitivinicola dell'Università di Verona, Luca Castagnetti**, O-I Glass, una delle maggiori produttrici mondiali di bottiglie di vetro, ha realizzato nel segmento Europa un utile operativo di **488 milioni di dollari** (+31,5% rispetto al 2021), con un'incidenza dei costi sui ricavi che è scesa sensibilmente negli ultimi 3 anni. Anche per il gruppo francese Verallia il 2022 è stato un anno di crescita importante, con i ricavi consolidati che sono passati da 2,7 a 3,4 miliardi di euro e un ebitda che dal 24,9% del 2022 vola a 29,2% nel primo

trimestre di quest'anno. Bene, infine, anche il gruppo italiano Zignago Vetro, che ha chiuso l'anno con aumenti in doppia cifra: +30% i ricavi consolidati (640,8 milioni di euro), con un +44,3% per **l'utile netto di Gruppo** (86,6 milioni di euro). Registrano i risultati migliori proprio le società del Gruppo dedicate al mondo del vino: la Zignago Vetro Spa, con un utile netto 2022 pari al 17,5% dei ricavi (era il 17,1% nel 2021), e la Vetri Speciali Spa, al 20,8% dei ricavi (contro il 16,2% nel 2021).